

# Cogne prova a rilanciare il Villaggio dei Minatori “A giugno aprirà l'ostello”

## L'edificio

La gestione di ostello e caffetteria arriva poco dopo l'accordo con il consorzio interuniversitario per la fisica delle atmosfere



**CRISTIAN PELLISSIER**  
COGNE

Giuseppe Agostino si è aggiudicato la gestione dell'ostello e della caffetteria del Villaggio dei minatori di Cogne; l'apertura avverrà a giugno. Lo rende noto la Fondation Grand Paradis. Agostino, 51 anni, ha vinto l'asta pubblica e ha già molta esperienza nel settore, avendo in passato gestito un ristorante pizzeria a Cogne. «Sono soddisfatto - dice l'imprenditore -. Sarà una grande sfida perché l'ostello è un elemento di novità per Cogne. L'obiettivo che ho è quello di incrementare il turismo didattico e giovanile, offrendo uno standard elevato dei servizi che sia in grado di coniugare qualità ed economicità. Ostello e caffetteria si chiameranno “La Mine”».

Un'apertura attesa da anni a Cogne. Almeno sulla carta dovrebbe rappresentare il

punto di svolta per l'ex Villaggio Anselmetti, chiamato anche Villaggio Minatori. Finora era una cattedrale nel deserto: enormi edifici restaurati da tempo che ospitano la fondazione e sono in gran parte vuoti. Da giugno apriranno ostello e caffetteria ma la metamorfosi sarà completa con l'arrivo degli studiosi del Cinfai, il Consorzio interuniversitario per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere. Grazie a un accordo con la Regione da un mese occupa parte dei locali del Villaggio ma la sua attività - convegni e seminari, soprattutto - a Cogne partirà nei prossimi mesi per andare a regime nel 2016. E così, dove un tempo c'erano i minatori tornerà a esserci vita. L'arrivo del Cinfai è parte integrante del contratto di gestione dell'ostello e della caffetteria. Il Consorzio si impegna a generare un fatturato annuo di 65 mila euro, grazie ai giovani scienziati.